



Stefano Cazzato

Dialogo con Platone

Come analizzare un testo
filosofico

Armando, Roma, 2010, p. 62

Stefano Cazzato, che è un docente di filosofia nelle scuole superiori, scrivendo *Dialogo con Platone. Come analizzare un testo filosofico*, intende offrire uno strumento ai suoi colleghi e ai loro allievi per misurarsi con la filosofia intesa come arte del pensare.

Tutto parte da una domanda: perché far studiare filosofia ai nostri giovani? Quale vantaggio essi traggono dal misurarsi con gli autori del passato su temi che magari oggi sembrano aver perso del tutto attualità o che vengono affrontati entro domini epistemologici estranei alla filosofia?

Lo studio della filosofia aiuta ad acquisire capacità di analisi e ad allenare competenze argomentative. Ma per far ciò non può accontentarsi di farlo sui manuali e assecondando lo storicismo che mette in sequenza un numero spropositato di autori, la cui vita e il cui pensiero sono ridotti ad una aneddotica che spesso fa strame proprio del loro pensiero, cioè del loro sforzo per trovare ingegnose risposte a più o meno inquietanti domande.

È necessario – dice Cazzato – portare gli allievi a misurarsi con i testi classici, insegnando loro a “smontarli”, conducendoli a vedere in atto la macchina del pensiero e le sue “mosse” nel tentativo di intessere un testo convincente, nella tensione che l’uomo ha di per-



venire alla verità. La filosofia è testimonianza di come gli uomini nel corso del tempo hanno tentato di dar senso alle loro vite, di rendere abitabile il loro mondo.

Col suo testo cerca di dare un contributo portando all'attenzione del lettore alcuni dialoghi platonici, tra i meno noti, affinché non si rimanga distratti dalla stratificazione delle interpretazioni che sui maggiori si sono costruite. La scelta della forma del dialogo costituisce una opzione importante per far emergere la forza argomentativa di un personaggio: Socrate, che la penna di Platone ha reso immortale nel pantheon della filosofia, è un pensatore che aveva una straordinaria predilezione per far emergere la verità dal confronto con l'altro, chiamato a co-costruire i concetti con cui leggere il mondo, le proprie azioni, i propri comportamenti e iscrivere in un universo condiviso di significati. I dialoghi di Platone vogliono sottolineare con plastica evidenza il procedere della mente di Socrate, impegnata a tentare di definire una trama coerente di pensieri, per offrire dei criteri atti al governo della città e della vita propria.

Un libro, quello di Cazzato, ben scritto, didatticamente utile, che può essere scorso anche da chi voglia accostarsi per mero interesse personale ad un grande autore, Platone, e alla sua capacità di proporre un pensiero che sa mantenere ingegnosi commerci col narrare, a riprova di quella radice "mitica" da cui l'esigenza argomentativa origina e alla quale spesso ritorna per attingere forza e vitalità.

Salvatore Colazzo